

LA PROTESTA

Medici ospedalieri chiedono l'attivazione dei "letti intermedi"

(elt) I dirigenti medici dell'ospedale alzano la voce. Dopo lo sciopero di martedì che ha visto un'adesione al 70% le sigle sindacali di categoria (Anaa, Assomed, Aaroi, Cimo, Asmd, Cgil Medici, Uil Medici, Sivemp) chiedono maggiore attenzione per il comparto. Durante lo sciopero si è svolta un'assemblea dei dirigenti durante la quale sono state analizzate le proposte contenute nel Piano sanitario regionale, in discussione in V° Commissione

Regione. Su questo punto è stata ribadita l'importanza dell'attivazione dei «letti intermedi» prima di procedere alla chiusura dei «letti per acuti».

È stato, inoltre, grande lo sconcerto per la scomparsa di tre primari: chirurgia maxillo-facciale, dermatologia e fisica sanitaria, oltre, che di due strutture

semplici dipartimentali: chirurgia vascolare e diabetologia. I medici sollecitano l'attivazione delle procedure concorsuali per sette primariati vacanti, ossia anatomia patologica, dipartimento trasfusionale, laboratorio analisi, medicina di Trecenta, oculistica, pediatria e rianimazione di Trecenta. Le sigle sindacali chie-

dono anche un'attenta valutazione delle decisioni in merito, poiché, si potrebbe prospettare l'ipotesi di un depotenziamento dell'ospedale di Rovigo, anche se definito Hub nel Psr. Durante l'assemblea è stata denunciata anche la mancanza di volontà del governo di aprire un tavolo contrattuale che preveda la trattati-

va sia sugli aspetti normativi, ma anche su quelli economici, parimenti a quanto già avvenuto per i Magistrati, anziché confermare il blocco fino a tutto il 2014. «Il danno economico derivante da questo blocco contrattuale si aggira intorno ai 30.000 euro - affermano i rappresentanti sindacali - per ogni dirigente. Intendiamo difendere la sanità pubblica e non piuttosto tagliare ulteriori risorse per il servizio sanitario nazionale».

